Il "Camino" di Santiago

Le Poste spagnole hanno emesso il 25 aprile 2016 un nuovo francobollo di cat. B (valore € 1,15 per spedizioni in Europa) dedicato al "camino di Santiago", con la facciata della Cattedrale, la meta ultima dei pellegrini.

In Spagna sin dal 1937 sono stati emessi i primi tre francobolli dedicati al Camino de Santiago, in occasione dell'Anno Giubilare di Compostela, che avevano come soggetti: l'apostolo Giacomo, la cattedrale e il Portico della Gloria.

Da allora sono state molte le emissioni filateliche dedicate al Cammino di Santiago. Il bollettino filatelico commenta: "Il pelle-

grinaggio a piedi a Santiago de Compostela è un'esperienza molto gratificante, ma anche una sfida fisica e mentale. Per secoli persone di tutte le condizioni hanno viaggiato attraverso numerosi percorsi che portano tutti a Santiago: i pellegrini in buona fede, per penitenza, giocolieri, vagabondi, avventurieri o banditi.

Alcuni hanno percorso le strade con fede e devozione: religiosi perché sentivano il desi-

derio di visitare il luogo dove giacevano i resti dell'Apostolo; altri camminavano per adempiere una promessa fatta al Santo se avevano ottenuto una grazia; specie le per-

sone che avevano superato una malattia o malati che speravano di recuperare la salute raggiungendo la capitale della Galizia. Altri erano semplicemente avventurieri che avevano desiderio di vedere il mondo..."

Ancora oggi sono moltissimi i pellegrini che per le più svariate ragioni raggiungono Santiago sia a piedi che con altri mezzi (biciclette, moto, pullman, ecc.).

Sulle nostre riviste sono state pubblicati vari articoli su questo cammino, ora ripresi nel sito www.filateliareligiosa.it
Si segnala in particolare il resoconto di Luisa Delpiano "El Camino... 730 Km di santa fatica", v. flash n. 47, dicembre 2010.
I cammini verso Santiago de Compostela attraversano la laica Francia. Anche le Poste francesi hanno emesso dal 1998 in avanti quattro bei foglietti contenenti quattro francobolli che richiamano le tappe francesi del cammino verso Compostela.



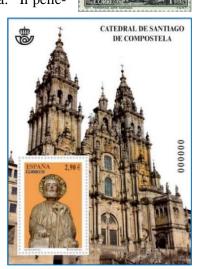








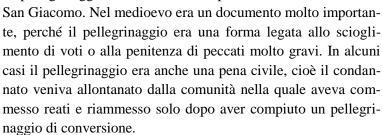






Il cammino portoghese è certamente il più antico dei pellegrinaggi verso Santiago de Compostela.

La Compostela è un documento religioso redatto in latino, rilasciato dall'autorità ecclesiastica di Santiago e certifica il compiuto pellegrinaggio alla tomba dell'Apostolo



Cenni storici

Secondo la leggenda, il corpo dell'apostolo Giacomo il Maggiore fu rinvenuto nel IX secolo nell'area dove sorge la cattedrale. Una prima chiesa intitolata al Santo venne costruita all'inizio del IX secolo, per volere di Alfonso II delle Asturie. Successivamente, nell'899, sotto re Alfonso III, fu rimpiazzata da un'altra più grande in stile protoromanico. Nel 997, durante il saccheggio della città da parte dei berberi comandati da Almanzor, venne incendiata. Le porte e le campane furono trasportate dagli schiavi cristiani alla grande moschea di Cordoba. L'inizio dei lavori dell'attuale cattedrale risale al 1075. Nel 1095 il papa Urbano II decretò il trasferimento della sede vescovile di Iria Flavia, l'attuale Padrón, a Santiago de Compostela. Il tempio, in stile romanico, venne completato nel XIII secolo e consacrato nel 1211, alla presenza del re Alfonso IX di León.

Si tratta di uno degli edifici che meglio rappresenta il tipo di chiesa romanica che scandisce il cammino di Santiago di Compostela tra Francia e Spagna. Subì modifiche tra XVI e XVIII secolo.

Le Poste del Portogallo hanno emesso l'8 maggio 2015 una serie di cinque interessanti francobolli (di cui uno in foglietto) che ne ripercorrono il "camino", evidenziando gli aspetti più caratteristici delle varie tappe.

Valore € 2 - Cattedrale di Santiago

Nel foglietto viene rappresentata la Cattedrale; alla sinistra le reliquie di San Giacomo che si trovano sotto l'altare maggiore barocco in uno scrigno d'argento e alla destra Il botafumeiro che è un grande turibolo presente nella Cattedrale di San Giacomo risalente al secolo XVI. In origine era una grande pignatta di argento, dono del re Luigi XI di Francia, ma venne rubata dalle truppe napoleoniche. L'attuale è stato fuso nel 1851, è di ottone poi ricoperto d'argento.







Valore € 0,45 - Sao Tiago Maior

Sulla sinistra vi è una scena di battaglia contro l'invasione dei mori. San Giacomo Maggiore è spesso raffigurato o come guerriero o a cavallo. In effetti non è mai stato un guerriero ma viene così rappresentato come unità dei cristiani. Nel centro vi è un tratto del cammino che viene percorso dai pellegrini ed una cappella dedicata allo stesso San Giacomo fatta con le famose piastrelle portoghesi azulejos. A destra un ritratto del Santo.



A sinistra la cattedrale patriarcale di Santa Maria Maggiore che è il principale luogo di culto cattolico della città di Lisbona. Fatta costruire da Alfonso I del Portogallo nel 1150 sul terreno di una vecchia moschea, tre anni dopo aver riconquistato Lisbona sottraendola ai Mori. La cattedrale ha subito tre terremoti nel XIV Secolo e l'ultimo nel 1755. Sulla destra è raffigurata la cattedrale dell'Immacolata Concezione di Santarem del Collegio dei Gesuiti che risale al XVII secolo. In centro una parte del percorso del pellegrino con le note freccette gialle che ne indicano la direzione.



A sinistra la cattedrale di Oporto, già tempio romanico è costruita come chiesa-fortezza a partire dal XII secolo, presenta una struttura originale in stile romanico rimaneggiata tra XVII e XVIII secolo. La cattedrale è anche il punto di partenza di una delle varianti del percorso portoghese del "camino". A destra l'Igreja de São Pedro de Rates, costruita nel XII/XIII secolo, è considerata uno dei più importanti monumenti dell'architettura romanica portoghese. Pedro de Rates fu uno dei primi cristiani convertiti nella Penisola Iberica da San Giacomo all'epoca dell'imperatore Caligola.

Valore € 0,80 - Viseu e Chaves

A sinistra la cattedrale di Viseu che è la chiesa cattolica maggiore di Viseu. Iniziata in stile romanico nel XII secolo sotto il regno di Alfonso fu rimaneggiata in epoca successiva con aggiunte in stile rinascimentale e manierista. A destra veduta di Chaves. È il centro principale del Tâmega, il fiume che attraversa la regione dell'Alto Trás-os-Montes. Nota stazione termale di acque calde bicarbonate, era già conosciuta dai Romani che la chiamavano Aquae Flaviae. Fu conquistata dagli Arabi e riconquistata nel 1160. Divenne poi un'importante fortezza che fu cinta da bastioni nel XVI sec. Al centro un tratto di percorso.









Franco Meroni